



SPY STORY "Scacco all'occidente", esordio di Antonio Maria Costa che mette a frutto decenni di esperienza di lavoro in vari organismi internazionali

L'

» VINCENZO TESSANDORI

Europa, il mondo, un giornalista: sono i pilastri, meglio, i protagonisti di *Scaccomatto all'Occidente*, romanzo d'esordio di Antonio Maria Costa. Oltre alla sua fantasia, certo fervida, l'autore vi ha rovesciato ricordi ed esperienze raccolti in oltre quarant'anni all'Onu, nell'Unione europea, alla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Bers) e all'Ocse. Insomma, è uno assai informato e generoso nel farci partecipi di alcuni chiamiamoli segreti.

MA MEGLIO non cader in equivoci, questo non è un quaderno di memorie ma una storia dalle tinte forti che oscillano fra il giallo e il nero, solida ed elegante, capace di coinvolgere e convincere. Subito si avverte un retrogusto anglosassone, il piacere sottile del racconto d'insieme e quello sottile della ricerca del dettaglio: il tutto non guasta né appare casuale, considerato che l'autore ha scritto in inglese.

Dunque, l'Europa come abbiamo sognato che fosse, ma non è; il mondo come appare e non vorremmo; un giornalista di quelli che "verificano, verificano e verificano di nuovo" prima di scrivere o declamare dall'invadente e intrusivo pulpito chiamato piccolo schermo.

Una *spy story* molto attuale. Il giornalista, stella di una potente e onnipotente rete televisiva con sede a Parigi, sorta di risposta europea all'americana Cnn, s'imbatte su affari e loschi traffici che faccendieri, trafficanti, magnoldi, politici e, soprattutto, le banche intrecciano in questa Europa nella quale lui, come molti di noi, tante speranze aveva riposto. Per uno scampolo di indiscrezione su un traffico d'armi nucleari



C'è una notizia da dare o l'Europa non avrà senso

viene inviato a Grigoriopol, in Transnistria, non più Unione Sovietica, dalle parti dell'Ucraina, un luogo che parrebbe fuori dall'universo mondo, se non fosse così vicino e reale. Laggiù, è il susurro, soldati russi rinnegati offrono il meglio o il peggio del loro armamentario ai "clienti", che poi sono i rinnegati dell'umanità con le tasche colme di petrodollari.

Il giornalista verifica, rischia il dovuto e anche il non dovuto, raccoglie conferme. Ma, rientrato in redazione, gli comunicano che l'informazione era sbagliata, semplicemente il fatto non esiste,

quindi, meglio dimenticare e occuparsi d'altro. Lui, esemplare di una razza quasi estinta, non lascia perdere, anche se non sembra avere alternative.

RIPRENDE ad arare lo sterminato campo della finanza, a frugare fra i segreti delle banche, che sono innumerevoli e tutti inquietanti. Del resto, in questa Europa, in America, nel vicino o nell'estremo oriente, ovunque posi il guardo, affari e malaffari esplodono come ordigni a catena.

Il libro si legge con piacere e non è un male che sia quasi impossibile ignorare l'invito

alla riflessione: solo fantasia gli inseguimenti, gli attentati, gli intrighi dei colletti bianchi e di quelli macchiati? Oppure, ciò che ci scorre sotto gli occhi altrò non è che verità velata da finzione?

Campione ormai raro, il giornalista finisce per trovarsi nell'occhio di un ciclone che minaccia di travolgerlo. Consapevole di giocare il posto ma anche la pelle, e qualcuno, che gli è molto vicino, ce la rimette, la pelle, sa di non aver scelta. Perché, malgrado tutto, non vuol rinunciare a credere nel suo mestiere. E nell'Europa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

D. C. (DOPO CHRISTIE)

Oltre il Cecato, in Mafia Capitale c'è il Sordomuto

» FABRIZIO D'ESPOSITO

Roberto Costantini recupera lo smalto esordiente di *Tu sei il male*, primo volume della sua trilogia italo-libica del commissario Balistreri, con una nuova e avvincente storia. Protagonista sempre il poliziotto, già fascista extraparlamentare, che ha conquistato migliaia di lettori in tutta Europa. Balistreri continua a fare i conti con il suo tormentato passato e stavolta è il turno dei suoi ex camerati ordinovisti e laziali che hanno messo le mani su Roma. Così, al posto del *Cecato* alias Massimo Carminati, il grande protagonista di *Mafia Capitale*, che unisce il nero criminale a quello mussoliniano, Costantini inventa il *Sordomuto*, imprenditore con villone sull'Appia che ricicla i soldi della mafia e parla solo in romanesco. E il duello finale, grande specialità costantiniana, tra due destini uguali e opposti. Da un lato il fascista Balistreri, cresciuto a Tripoli, che ha scelto la solitudine e la legalità, ma è convinto che l'Italia sia un Paese irredimibile perché ha la corruzione nel suo dna. Dall'altro il *Sordomuto* e tutti quelli come lui che, dopo le bombe stragiste, hanno sfruttato il filone eterno della corruzione politica per arricchirsi.

LA NUOVA inchiesta di Michele Balistreri, in libreria da domani 14 gennaio, deve il titolo, *La moglie perfetta*, a una riuscitissima figura femminile, la dura pm romana Bianca Benigni. Le vicende principali del giallo ruotano attorno a lei e a suo marito Nanni, psicologo che s'imbatte in due spregiudicate sorelle americane, Nicole e Scarlett Steele, di cui una, Nicole, sposata con il professore Victor Bonocore. Ed è proprio l'omicidio di quest'ultimo l'indicibile chiave del mistero, in un romanzo che indaga senza pietà anche sulle dinamiche di coppia in un matrimonio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



• **La moglie perfetta**
Roberto Costantini
Pagine: 450
Prezzo: 19
Editore: Marsilio

Il libro



• **Scacco all'Occidente**
Antonio Maria Costa
Pagine: 527
Prezzo: 25 €
Editore: Mondadori

Media e potere
Ci si chiede se sia solo fantasia oppure verità velata da finzione

NOI STESSI Il nostro peggior nemico

Buoni propositi, sono le abitudini che ci fregano

» CATERINA SOFFICI

MI METTO a dieta, vado in palestra e perdo meno tempo su Internet. Ma quando mai... Finalmente qualcuno ci spiega, con ragionamenti piuttosto convincenti e prove sul campo, perché i buoni propositi di inizio anno vanno sempre in fumo e non riusciamo a mantenerli nemmeno per i primi 15 giorni. C'è un nemico che trama contro di noi: le abitudini. Ergo, qualunque proposito, per essere vincente, dovrà sconfiggere un'abitudine che lo vuole soffocare. È un meccanismo mentale diabolico, ben raccontato da Gretchen Rubin, che sostiene: "Ognuno di noi ripete quasi ogni giorno il quaranta per cento dei propri comportamenti". Ci si alza, si fa il caffè, si fa la doccia, si accende il computer, si controlla la posta. Ognuno ha la sua routine, ma tutti (qualcuno anche di più) fanno 4 cose su 10 sempre uguali, tutti i giorni. "Cambiando abitudini, cambiamo la nostra vita" scrive la Rubin. Questo libretto potrebbe sembrare il solito manuale di self help per persone depresse e/o demotivate. Ma lo è solo fino a un certo punto. Perché a differenza dei tipici manuali di self help non dice cosa fare. Non dà indicazioni ma mette la pulce nell'orecchio e rassicura di quello che da sempre sappiamo: il nostro peggior nemico siamo noi stessi. Per la verità ci sono "sette cose fondamentali" e qualche truccetto, che però non vi dico.



• **Cambiare è facile**
Gretchen Rubin
Pagine: 320
Prezzo: 16,5€
Editore: Sonzogno

REPORTAGE L'altra vita del romanziere

Sorpresa dietro l'obiettivo Il fotografo è Jack London

» FERRUCCIO SANSA

UOMINI distesi su un prato. Figure scure, immobili, come soldati caduti. Poi la didascalia: "Green Park, Londra, 1902". Sì, lo splendido parco che vediamo in Inghilterra, mentre intorno sfrecciano Rolls Royce e Ferrari di sceicchi e oligarchi. Appena un secolo fa all'alba diventava rifugio per un esercito di disperati.

Eccoli distesi nel mattino gelido. Un campo di battaglia. Basta una (grande) foto - come "Il miliziano" di Robert Capa - per raccontare la guerra contro la miseria nell'Europa di inizio '900. Dietro l'obiettivo c'era un nome noto a tutti, ma non per le sue fotografie: Jack London. Sì, lo scrittore. Scorriamo le pagine di "Le strade dell'uomo. Fotografie, diari e reportage" (edizioni Contrasto): è l'inizio del secolo scorso quando London, romanziere tra i più letti e ricchi, decide di dedicarsi alla fotografia e ai reportage. Alessia Tagliaventi ha raccolto e selezionato il frutto di quei viaggi tra Londra, le retrovie della guerra russo-giapponese, le isole tropicali e la San Francisco devastata dal terremoto. Immagini, articoli. London non è mai un dilettante. Ogni linguaggio con lui rivela le proprie potenzialità. Alla fine - tramite le luci o le parole - emerge un unico messaggio: la (com)passione per l'uomo.



• **Le strade dell'uomo**
Jack London
Pagine: 195
Prezzo: 19,90 €
Editore: Contrasto

LONDRA Cortesie tra innamorati

Più che una storia d'amore, un aggrapparsi l'uno all'altro

» ANDREA DI GENNARO

È UNA STORIA d'amore anomala, quella di Sete. Titolo che l'edizione italiana ha azzeccato come estrema sintesi dei tratti che caratterizzano i due protagonisti. C'è Londra sullo sfondo, un lui e una lei che viene dalle steppe più lontane dell'ex Unione Sovietica ma lo scenario è diametralmente opposto a quello degli oligarchi e South Kensington tanto di moda nell'ultimo decennio. È diversi gradini più in basso nella scala sociale, a tratti sembra dimesso ma mai indecoroso. Lui è un autoctono intrappolato nelle maglie di una vita e un lavoro monotoni, con un sogno nel cassetto che però confessa solo al lettore. Lei un'immigrata in cerca di fortuna che però finora ha trovato solo disgrazie, ma anche queste vengono in qualche modo esplicitate solo a chi legge. Si sono incontrati in maniera fortuita, si tengono stretti i propri pensieri più profondi e il rispettivo passato per pudore e paura, si aggrappano all'idea di stare insieme più che uno all'altro, nella speranza e nel desiderio che questa nuova realtà a due li emancipi dalla tanta sfortuna vissuta finora. Lo fanno in maniera timida, quasi come due adolescenti che non hanno il coraggio di baciarsi. Si avvicinano, si scambiano cortesie con l'incertezza di chi non è avvezzo a farlo. Un gioco delle parti di detto-non detto, fatto-non fatto capace di produrre tenerezza e simpatia.



• **Sete**
Kerry Hudson
Pagine: 323
Prezzo: 13,90 €
Editore: minimum fax